



Egr. Sig. Presidente
della Provincia di Cremona
Dott. Massimiliano Salini

Crema, 19 Novembre 2009
Prot. 145/2009

Lettera aperta al Presidente della Provincia Massimiliano Salini

A seguito delle dichiarazioni rilasciate dall'Assessore allo Sviluppo Economico della Provincia di Cremona Matteo Soccini, si sono riuniti presso la sede i Consiglieri di Amministrazione della società. Erano presenti il Presidente Agostino Savoldi, Pierpaolo Soffientini (rappresentante Camera di Commercio di Cremona), Enrico Villa (rappresentante del Comune di Crema), Massimiliano Falanga (rappresentante dell'Associazione Industriali di Cremona), Daniele Tarenzi (rappresentante di CNA Cremona), Giulio Baroni (rappresentante Associazione Autonoma Artigiani Confartigianato Imprese), Giuliano Grossi (rappresentante Sindacti CGIL, CISL e UIL).

I Consiglieri della società presenti ritengono di inoltrare un invito al Presidente della Provincia a confrontarsi con tutti i soci, per definire e precisare alcune questioni forse ancora poco chiare all'Assessore provinciale. I Consiglieri ritengono sia importante conoscere quali siano le intenzioni della Provincia, la quale come detentrica dell'11% del capitale sociale è uno dei soci di riferimento (composizione societaria riportata in calce). Il Presidente Savoldi, nel rispetto delle posizioni di tutti, ricorda che Reindustria è una società nata dalla condivisione di interessi fra i soci: Enti Pubblici, Camera di Commercio, Associazioni di Categoria, Istituti di Credito, Sindacati.

La missione della società è sempre stata frutto del lavoro di programmazione e attuazione dei soci pubblici e privati. In base alla nuova missione, definita all'unanimità nel corso dell'Assemblea 2007, è stata assunta una dimensione provinciale con l'apertura dell'Ufficio a Cremona. I bilanci, sempre regolarmente approvati, evidenziano risultati positivi da anni; l'immobile della sede operativa di Crema è di proprietà e ha un valore di €600.000 da aggiungere a un fondo di riserva di circa €100.000. Sulla base di un rapporto etico e di responsabilità sociale con la missione della società, i Consiglieri e il Presidente non percepiscono emolumenti. Negli ultimi anni sono anche stati attuati progetti importanti come il Polo della Cosmesi, lo studio socio-economico sul Casalasco e sul Cremasco, l'assistenza tecnica ai Comuni sulle aree produttive e altre attività che vengono riportate di seguito.

Segue composizione societaria e elenco delle attività svolte già consegnate a Sue mani nel corso dell'incontro dell'Ottobre u.s..

COMPOSIZIONE SOCIETA' REINDUSTRIA

N	SOCI	CAPITALE FINALE	% FINALE
1	C.C.I.A.A.	11.362,12	11%
2	Provincia di Cremona	11.362,12	11%
3	Comune di Crema	17.559,64	17%
4	Comune di Cremona	11.362,12	11%
5	Comune di Casalmaggiore	5.164,60	5%
6	Ass. Autonoma Artigiani Cremaschi	2.582,30	2,50%
7	Libera Associazione Artigiani	4.648,14	4,50%
8	C.N.A.	2.582,30	2,50%
9	Confartigianato di Cremona	2.582,30	2,50%
10	ASCOM di Crema	2.065,84	2%
11	ASCOM di Cremona	2.065,84	2%
12	Confesercenti	516,46	0,50%
13	Associazione Industriali di Cremona	2.582,30	2,50%
14	A.P.I. di Cremona	2.582,30	2,50%
15	Federazione Provinciale Coldiretti	1.032,92	1%
16	Libera Associazione Agricoltori	516,46	0,50%
17	Cassa Padana	516,46	0,50%
18	Banca Cremasca di Credito Cooperativo	5.164,60	5%
19	Banca Popolare di Crema	5.164,60	5%
20	Banca Popolare di Cremona	5.164,60	5%
21	C.I.S.L.	516,46	0,50%
22	C.G.I.L.	516,46	0,50%
23	U.I.L.	516,46	0,50%
24	Cremona Fiere Spa	1.549,38	1,5%
25	Confcooperative	516,46	0,5%
26	A.Svi.Com Cremona	1.032,92	1%
27	Banca Cremonese di Credito Coop.	1.032,92	1%
28	Credito Cooperativo dell'Adda e del Cremasco - Cassa Rurale	1.032,92	1%
TOTALE		103.292,00	100%

ATTIVITA' REINDUSTRIA

Reindustria nasce come Agenzia di Sviluppo Locale nel 1995, a seguito della chiusura dello stabilimento Olivetti di Crema avvenuta nel 1992, chiusura preceduta e seguita da altre rilevanti cessazioni di attività produttive. Ciò che sta alla base della nascita di Reindustria è infatti la volontà di promuovere lo sviluppo socio-economico della provincia di Cremona, con particolare riguardo per le piccole e medie imprese, che compongono il tessuto produttivo del territorio locale e che necessitano di aiuti, finanziamenti e agevolazioni da parte degli enti pubblici e degli istituti di credito.

Fra il 2003 e il 2004 Reindustria ha portato a termine, con le relative rendicontazioni, i due grandi programmi che ne hanno determinato la nascita nel lontano 1995, cioè la **RIATTIVAZIONE DELL'AREA OLIVETTI** col contributo regionale ex lege 30/94 e il rilancio dell'area di crisi della Circostrizione del Lavoro di Crema con i contributi ministeriali ex lege 236/93, (questi due momenti a tutt'oggi non si possono dire del tutto conclusi). Si veda per questo l'allegato "Relazione finale".

Attraverso i progetti di sostegno alle imprese derivati dalla legge 236/93, dalla l.r. 30/96 (sola area ex Olivetti) e dal progetto NIC, si sono potuti dare contributi, per quanto molto diversificati fra di loro, a circa 300 aziende, per un ammontare di circa € 4.500.000 con un incremento occupazionale complessivo di circa 950 nuovi addetti; a questo si deve aggiungere il sostegno a circa una trentina fra nuove aree di sviluppo e recupero di siti industriali dimessi con utilizzo - per quattro di queste, compreso l'incubatore d'impresa (gestito dal Consorzio Crema Ricerche) - di fondi specifici della l. 236/93 per circa € 2.500.000 a cui vanno aggiunti ulteriori contributi specifici regionali ottenuti a diretto vantaggio dei Comuni in riferimento alla l.r. 17/90 e alla l.r. 35/96 assommabili a circa € 4.500.000.

Parallelamente al progetto NIC, nel 2006 il Comune di Cremona ha elaborato il progetto **INVESTI NEL COMMERCIO**: nel quadro dei diversi interventi previsti dal Programma di Sviluppo Economico ed Occupazionale del Territorio, al fine di favorire una razionale evoluzione della rete distributiva locale, l'Amministrazione Comunale ha stanziato un fondo di € 40.000,00 per contributi una-tantum in abbattimento degli interessi su finanziamenti concessi dalle Banche, con garanzia dei Confidi del settore operanti nella provincia di Cremona. Tale intervento intende favorire le piccole Imprese commerciali, turistiche ed i pubblici esercizi che costituiscono, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, uno dei più importanti settori dell'economia locale. Per sviluppare questa iniziativa sono previsti interventi gestiti da Comune di Cremona, Reindustria e coordinati tra loro con le associazioni di categoria, i Confidi e le banche locali convenzionate con gli stessi Confidi.

Il sostegno al Consorzio Crema Ricerche, per la realizzazione dell'incubatore d'impresa (circa € 800.000) e per i primi anni della sua attività, da parte di Reindustria attraverso l'utilizzo in questa direzione di parte dei contributi della l. 236/93 e non solo (per circa € 250.000), ha consentito la realizzazione di una realtà importante e soprattutto stabile nel nostro territorio a favore del processo di incentivazione dell'imprenditorialità locale e del trasferimento tecnologico alle imprese soprattutto attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, polo didattico e di ricerca di Crema.

In relazione allo sviluppo delle possibili sinergie condivise dagli enti fondatori dell'agenzia d'area Reindustria e del Consorzio Crema Ricerche, da Maggio 2008 Reindustria si è insediata presso gli spazi di Crema Ricerche e fornisce al Consorzio un servizio di struttura operativa.

COMPAGINE SOCIETARIA

Nel maggio 2006 cinque nuovi soci sono entrati a far parte del capitale della società Reindustria – Agenzia Cremona Sviluppo S.Cons.r.l. Si tratta di Cremona Fiere S.p.A., Banca Cremonese di Credito Cooperativo, A.Svi.Com Cremona, Credito Coop. Dell'Adda e del Cremasco e

Confcooperative Cremona. Il riassetto societario allarga la base rappresentativa di Reindustria e consente, grazie alle peculiarità espresse dai nuovi soci, lo sviluppo coordinato di nuovi progetti sul territorio cremonese. Di recente è entrata in società anche Cassa Padana.

COMPOSIZIONE SOCIETA' REINDUSTRIA

N	SOCI	CAPITALE FINALE	% FINALE
1	C.C.I.A.A.	11.362,12	11%
2	Provincia di Cremona	11.362,12	11%
3	Comune di Crema	17.559,64	17%
4	Comune di Cremona	11.362,12	11%
5	Comune di Casalmaggiore	5.164,60	5%
6	Ass. Autonoma Artigiani Cremaschi	2.582,30	2,50%
7	Libera Associazione Artigiani	4.648,14	4,50%
8	C.N.A.	2.582,30	2,50%
9	Confartigianato di Cremona	2.582,30	2,50%
10	ASCOM di Crema	2.065,84	2%
11	ASCOM di Cremona	2.065,84	2%
12	Confesercenti	516,46	0,50%
13	Associazione Industriali di Cremona	2.582,30	2,50%
14	A.P.I. di Cremona	2.582,30	2,50%
15	Federazione Provinciale Coldiretti	1.032,92	1%
16	Libera Associazione Agricoltori	516,46	0,50%
17	Cassa Padana	516,46	0,50%
18	Banca Cremasca di Credito Cooperativo	5.164,60	5%
19	Banca Popolare di Crema	5.164,60	5%
20	Banca Popolare di Cremona	5.164,60	5%
21	C.I.S.L.	516,46	0,50%
22	C.G.I.L.	516,46	0,50%
23	U.I.L.	516,46	0,50%
24	Cremona Fiere Spa	1.549,38	1,5%
25	Confcooperative	516,46	0,5%
26	A.Svi.Com Cremona	1.032,92	1%
27	Banca Cremonese di Credito Coop.	1.032,92	1%
28	Credito Coop. dell'Adda e del Cremasco - Cassa Rurale	1.032,92	1%
TOTALE		103.292,00	100%

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Agostino Savoldi (Provincia di Cremona)
Consigliere: Pierpaolo Soffientini (C.C.I.A.A. di Cremona)
Consigliere: Luigi Baldani (Comune di Cremona)
Consigliere: Enrico Villa (Comune di Crema)
Consigliere: Claudio Silla (Comune di Casalmaggiore)
Consigliere: Massimiliano Falanga (Associazione Industriali)
Consigliere: Eugenio Feroldi - dimissionario (Libera Associazione Artigiani di Crema)
Consigliere: Daniele Tarenzi (C.N.A. di Cremona)
Consigliere: Berlino Tazza (A.svi.com Cremona)
Consigliere: Giulio Baroni (Associazione Autonoma Artigiani Cremaschi)
Consigliere: Giuliano Grossi (Sindacati Confederali)

COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Dott. Graziano Valcarengi
Sindaco effettivo: Dott. Giorgio Maria Bianchessi
Sindaco effettivo: Rag. Ivo Barbisotti

PROTOCOLLI BANCHE

2006

Reindustria ha sottoscritto due protocolli di intesa, uno con le due banche socie Banca Popolare di Crema e Banca Popolare di Cremona, l'altro protocollo con la banca socia Banca Cremasca di Credito Cooperativo e con Banca Cremonese di Credito Cooperativo che, pur non essendo socia, consente di coprire tutto il territorio cremonese anche attraverso i canali del credito cooperativo.

Gli accordi siglati, finalizzati al rilancio del sistema territoriale e imprenditoriale locale, si inseriscono nell'ambito della volontà dei soci di Reindustria di dare vita a una nuova forma collaborativa tra sistema imprese, enti territoriali, agenzie di sviluppo e banca, facendo in modo che diventi rapidamente un modello di successo per attivare in modo integrato e finalizzato le grandi risorse di cui il territorio dispone.

In un secondo incontro è stato sottoscritto il protocollo d'intesa anche con la Cassa Rurale del Cremasco, che ha messo a disposizione un plafond iniziale rinnovabile di € 5.000.000: di questi, 400.000 € sono già stati erogati dalla Cassa Rurale, con il supporto progettuale di Reindustria, per finanziare un'impresa del territorio che si è ampliata e innovata.

2007

Nell'aprile 2007 Reindustria e Cassa Padana hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato al rilancio del sistema territoriale e imprenditoriale locale. Cassa Padana mette a disposizione della progettualità di Reindustria un plafond complessivo pari a € 10.000.000,00 che vanno ad assommarsi agli altri plafond concordati per un totale di 100 Milioni di Euro disponibili sulla provincia.

2009

Sono stati firmati a marzo 2009 i Protocolli d'Intesa tra Reindustria e le banche locali (Banca Popolare di Crema, Banca Cremasca di Credito Cooperativo, Cassa Rurale del Cremasco, Banca Popolare di Cremona, Banca Cremonese di Credito Cooperativo, Cassa Padana), per lo sviluppo del territorio produttivo, per un totale di € 55.000.000,00 di plafond.

BANDI DI FINANZIAMENTO

2006:

- **PROGETTO "PIANO INTEGRATO PER LA COMPETITIVITA' DI SISTEMA" (PICS).**
Reindustria ha predisposto quattordici Piani Integrati per la Competitività di Sistema su incarico delle amministrazioni comunali di Cremona, Crema, Castelleone, Capralba, Palazzo Pignano, Pizzighettone, Casalbuttano, Grumello Cremonese, San Bassano, Gombito, Isola Dovarese, Torre de' Picenardi, Piadena, Drizzona. I progetti, composti da opere pubbliche di riqualificazione e da investimenti privati nel settore commercio e artigianato di servizio, hanno generato investimenti superiori ai 20 milioni di Euro.

2007:

- **BANDO INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITA' DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE**
Reindustria si è impegnata a promuovere nel territorio cremasco il bando "Innovazione per la Competitività delle micro, piccole e medie imprese della Lombardia", proposto dalla Regione Lombardia, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio di Cremona.
Il finanziamento supporta i processi di innovazione per la competitività, stimolando la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica e organizzativa nei processi, nei prodotti, nei sistemi aziendali e interaziendali, la collaborazione e i rapporti con le università e i Centri di Ricerca, al fine di favorire il trasferimento tecnologico e l'applicazione dei risultati della ricerca scientifica. Le aziende assistite da Reindustria, che ha coinvolto Crema Ricerche, hanno ottenuto un finanziamento totale di circa 140.000 €.
- **BANDO DEI META-DISTRETTI**
Con questo bando Regione Lombardia intendeva promuovere l'eccellenza nei Meta-distretti, sostenendo l'innovazione d'impresa attraverso contributi pubblici mirati che premiano la qualità di progetto, la capacità di aggregazione delle imprese e il coinvolgimento con il mondo della ricerca. I progetti erano incentrati su Ricerca, Sviluppo e Innovazione per la creazione e lo sviluppo di un nuovo prodotto, processo e/o servizio, a forte contenuto innovativo, che presenti ricadute positive per le imprese coinvolte e per il territorio lombardo in termini di occupazione, produttività, sviluppo delle competenze tecniche, scientifiche e professionali.
Reindustria ha predisposto per le aziende del Polo della Cosmesi il primo progetto a Maggio 2007, coinvolgendone 6 con la partecipazione di Crema Ricerche come Centro tecnologico. Il progetto, del valore di 2 milioni di €, è stato ammesso ma non finanziato. L'ammissione ha comunque un significato positivo nel duplice riconoscimento dell'esistenza del meta-distretto e nello sforzo culturale delle imprese di fare ricerca in modalità aggregata.
- **BANDO PER LA CREAZIONE DI UN PIANO TERRITORIALE DEGLI ORARI:** il bando, rivolto a comuni in forma singola o associata, premiava progetti volti alla predisposizione o attuazione di un piano territoriale degli orari, in particolare finalizzati all'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con gli orari di lavoro dei cittadini. In questo contesto, Reindustria ha organizzato numerosi incontri operativi rivolti a tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, che operano nel territorio e ha supportato le amministrazioni comunali nella predisposizione del progetto, presentato in Regione Lombardia a luglio 2007.

2008

- **BANDO DG ARTIGIANATO – CONVENZIONE UNIONCAMERE:** Reindustria ha presentato il 3 ottobre 2008 il progetto per l'attivazione del servizio di Direzione Tecnica Condivisa per 10 aziende artigiane del Polo Cosmesi (il servizio è già attivo con una sperimentazione partita a luglio 2008). Il progetto è stato approvato.
- In collaborazione con il Consorzio Crema Ricerche Reindustria ha coinvolto le aziende nel programma di sviluppo, innovazione e ricerca a valere sul **BANDO L.R.1/2007** che prevede la collaborazione tra centri di ricerca pubblici e privati, università, imprese, enti locali con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo precompetitivo e l'innovazione organizzativa. Tre i progetti presentati: per il settore della cosmesi sono state coinvolte cinque aziende nel progetto "La sicurezza dei consumatori: verso il marchio Ecolabel"; due invece i progetti per il settore della meccanica di precisione, a cui hanno preso parte in totale otto imprese. La Regione Lombardia deve ancora pubblicare gli elenchi dei progetti ammessi al finanziamento.
- Nell'autunno del 2008 alcune aziende del territorio hanno aderito al **BANDO NAZIONALE INDUSTRIA 2015**, confermando il continuo impegno del nostro territorio per l'innovazione e la ricerca. Per la predisposizione dei progetti, che hanno coinvolto da una parte un'azienda della cosmesi e dall'altra tre aziende del settore meccanico, Reindustria e il Consorzio Crema Ricerche si sono appoggiate al CNR. Attraverso il bando Industria 2015 il governo intende promuovere le reti di impresa, la finanza innovativa e soprattutto i Progetti di Innovazione Industriale come nuovi strumenti per garantire il riposizionamento strategico del sistema industriale italiano nell'ambito dell'economia mondiale, globalizzata e fortemente competitiva.

2009

- Reindustria è partner dell'iniziativa regionale **PROMOZIONE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO**, un progetto volto a promuovere l'innovazione organizzativa e di processo tra operatori commerciali collocati in polarità commerciali specifiche attraverso il coinvolgimento degli operatori commerciali, delle associazioni di categoria e degli Enti Locali. Capofila del progetto è il Comune di Crema i cui ambiti di intervento possono riguardare la realizzazione di strutture e infrastrutture e servizi funzionali alla componente distributiva, interventi di animazione e promozione, l'integrazione sul territorio del sistema commerciale nel suo complesso. Gli operatori commerciali possono realizzare interventi di qualificazione estetica delle strutture e dello spazio commerciale fruibile dal consumatore.
- **BANDO DAFNE** A fine marzo 2009 è stato presentato il Programma Regionale Driade (Misura DAFNE) che prevede il riconoscimento regionale di aggregazioni di imprese formate in Comitati Promotori, come quello del Polo Tecnologico della Cosmesi: questo permetterà l'accesso a finanziamenti per predisporre una struttura organizzativa più efficace e proattiva, di tutela e di qualità.

POLO TECNOLOGICO DELLA COSMESI

Il Polo Tecnologico della Cosmesi è nato nel corso del 2005, a seguito di un approfondito studio che ha messo in luce la rilevanza delle aziende appartenenti alla filiera produttiva di questo settore sul territorio provinciale, con particolare concentrazione intorno alla città di Crema. Le imprese del settore sul territorio della Provincia di Cremona sono infatti 92, con 2350 addetti, compreso l'indotto. Il settore della cosmesi produce sul territorio regionale il 60% del fatturato italiano, con una concentrazione del 51% del peso occupazionale del settore cosmesi italiano, in Regione Lombardia.

Il Polo della Cosmesi realizzato nella provincia di Cremona è il primo esempio in Italia di aziende che fanno rete nel settore della cosmesi e riunisce non soltanto le aziende produttrici – direttamente o per conto terzi – di prodotti cosmetici, ma anche imprese impegnate nella creazione di packaging primario e secondario, aziende di progettazione e produzione di macchinari e impianti, aziende di commercio e aziende di servizio alle imprese del settore. Le sinergie derivanti dalle interrelazioni tra business differenti rafforzano le posizioni delle aziende coinvolte, sfruttando i legami tra le diverse attività. Le aziende del settore cosmetico locale, seppur a maggioranza molto piccole, superano la barriera dimensionale, usufruendo delle economie di scala delle imprese leader.

Oltre a valorizzare la qualità e la sicurezza del made in Italy, le esternalità positive che il Polo Cosmesi ha lo scopo di coagulare e di espandere si riferiscono alle nuove opportunità di crescita e sviluppo che il Polo stesso offre. Le direttive chiave per lo sviluppo del Polo Cosmesi emergono dalle fasi di concertazione del Comitato delle Aziende, in cui qualsiasi realtà produttiva ha il diritto e l'onere di segnalare bisogni, necessità e proposte di risoluzione alle problematiche.

L'agenzia di sviluppo Reindustria, ente snello e dinamico, concretizza e facilita i processi di sviluppo locale per la crescita dei territori e del capitale umano. Le forti relazioni e la reticolarità insita in questo sistema locale stimolano il settore, a vantaggio della cooperazione tra gli attori ed in corrispondenza di una sana e intraprendente competizione.

Il Polo della Cosmesi ora conta quasi 130 aziende della Regione Lombardia, di cui 60 in provincia di Cremona, e le altre del territorio regionale. In soli quattro anni il Polo della Cosmesi ha raggiunto risultati importanti che hanno avuto un impatto positivo su tutto il territorio provinciale e che possono essere così di seguito riassunti.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Reindustria facilita l'accesso ai mercati internazionali creando massa critica e organizzando partecipazioni collettive a fiere internazionali di settore, missioni economiche mirate, anche attraverso il supporto finanziario regionale e locale.

Il Polo Tecnologico della Cosmesi ha partecipato a importanti fiere internazionali del settore, facendo conoscere la propria eccellenza sia sul territorio nazionale che all'estero: Cosmoprof Bologna 2006-2007-2008-2009, Bologna; Beyond Beauty 2007-2008-2009, Parigi; HBA Global Expo 2008, New York.

Reindustria ha supportato le aziende nella richiesta dei voucher regionali per la partecipazione a fiere e missioni all'estero, nel coordinamento di preparazione dello stand collettivo, nella promozione in loco, e servizi annessi, in collaborazione con la Camera di Commercio di Cremona che ne è ente gestore.

Le aziende hanno ricevuto complessivamente, nei soli anni 2007 e 2008 un finanziamento regionale di 215.000 €, con grandi risultati in termini di presenza internazionale, apertura ai nuovi mercati e ampliamento della clientela, scaturendo un fortissimo impatto sulla competitività dell'intero Polo Tecnologico Cosmesi.

INNOVAZIONE - RICERCA E SVILUPPO

Puntare alla competitività significa affrontare la necessità di sviluppare la ricerca, di continuare ad ampliare le potenzialità di crescita del settore cosmesi. Sia per percorsi di ricerca pura, precompetitiva e industriale che di innovazione di prodotto e/o processo, è necessario formulare una strategia territoriale regionale che possa strutturare e coordinare le attività ed elevarne la qualità.

Solo alcune aziende possono permettersi un reparto interno di ricerca e sviluppo, ma il Polo Cosmesi è l'occasione per ottimizzare le spese per test e certificazioni, come la compartecipazione a obiettivi di ricerca specifica. Interessi comuni di ricerca, se colti e considerati, possono creare circuiti virtuosi per il made in Italy.

Reindustria, attraverso la sua attività di network di territorio, predispone programmi di sviluppo, ricerca e innovazione, supportando le aziende del Polo Cosmesi nella stesura progetti di innovazioni di prodotto, di processo e innovazione organizzativa.

Il progetto per l'attivazione del servizio di Direzione Tecnica Condivisa che Reindustria ha presentato lo scorso 3 ottobre per il Bando DG Artigianato – Convenzione Unioncamere è stato recentemente approvato: il servizio, già attivo con una sperimentazione partita a luglio 2008, si rivolge a 10 aziende artigiane del Polo Cosmesi, che sempre più sta diventando un centro servizi per le aziende associate.

Alla fine dello scorso ottobre è stato presentato un programma di sviluppo, innovazione e ricerca a valere sul Bando l.r.1/2007 che prevede la collaborazione tra centri di ricerca pubblici e privati, università, imprese, enti locali con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo precompetitivo e l'innovazione organizzativa. Cinque le aziende coinvolte nel progetto "La sicurezza dei consumatori: verso il marchio Ecolabel".

A fine marzo è stato presentato il Programma Regionale Triade (Misura DAFNE) che prevede il riconoscimento regionale di aggregazioni di imprese formate in Comitati Promotori, come quello del Polo Tecnologico della Cosmesi: questo permetterà l'accesso a finanziamenti per predisporre una struttura organizzativa più efficace e proattiva, di tutela e di qualità.

IL POLO FORMATIVO DELLA COSMESI

L'evoluzione dello scenario economico cui si è assistito negli ultimi anni, caratterizzata da una crescente integrazione a livello internazionale e dalla transizione verso un'economia basata sulla conoscenza, ha messo in evidenza l'importanza della proprietà intellettuale nel determinare i vantaggi competitivi a livello di imprese e di sistema paese. Reindustria facilita l'emersione del fabbisogno di competenze specifiche per una filiera produttiva così diversificata e trasversale. Ciò determina la definizione di nuovi profili professionali, esattamente delineati sulla base dei suggerimenti e delle richieste aziendali.

Nel luglio 2006 Reindustria ha raggiunto un ulteriore importantissimo traguardo: l'approvazione, e il relativo finanziamento, – da parte della Regione Lombardia – del Polo Formativo della Cosmesi, che va ad affiancarsi e a supportare l'attività del Polo Tecnologico, attraverso nove azioni di sistema che si sono concluse a nel dicembre 2007: Governance del Polo, Analisi dei fabbisogni, attivata per determinare azioni sostenibili nel tempo e legate alle reali esigenze della filiera produttiva; Diffusione modelli e buone prassi; Ricerca e Innovazione, Informazione e Comunicazione.

Sempre nell'ambito delle azioni di sistema previste dal Polo Formativo, si è tenuto nei mesi di ottobre e novembre 2006 master "Business, Idea & Project for Cosmetics Area", rivolto a neodiplomati e neolaureati e realizzato con la collaborazione di Adecco Formazione, che ha permesso agli studenti di acquisire capacità di ideare, presentare, valutare e sostenere un progetto all'interno di aziende che operano nel settore cosmetico. Nel maggio 2007, infine, si è concluso anche il corso di formazione professionale in "Addetto alla lavorazione nel settore cosmetico secondo le normative ISO/GMP", realizzato con la collaborazione di Metis Spa.

Il Polo Formativo ha creato due specifici corsi IFTS, iniziati nel novembre 2007 e conclusi a dicembre 2008: da una parte la figura di tecnico commerciale impegnato nel settore marketing e organizzazione delle vendite, dall'altra invece la figura di tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo. I due percorsi di formazione e la successiva esperienza di tirocinio hanno offerto ai partecipanti un'importante occasione di crescita, spendibile professionalmente nell'ambito specifico del settore cosmetico e chimico.

L'IFTS "Tecnico Superiore commerciale/marketing/organizzazione vendite" ha dato in esito una figura con le competenze di base necessarie ad operare nell'ufficio marketing e vendite delle aziende ma anche arricchito dagli elementi che caratterizzano queste attività nell'ambito della cosmesi. Gli enti coinvolti sono stati l'ITCG "Luca Pacioli" di Crema, l'Università Statale (Polo Didattico di Crema), l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Facoltà di Economia), l'Enaip e Reindustria.

L'IFTS "Tecnico Superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo" ha dato in esito una figura con competenze nell'ambito del packaging del cosmetico e che saprà avere rapidamente la percezione delle caratteristiche fisiche e funzionali del prodotto, oltre a saper implementare e mantenere linee di produzione altamente automatizzate per la produzione in serie del cosmetico. Questo percorso formativo ha visto coinvolti l'ITIS "Galileo Galilei" di Crema, l'Università Statale (Polo Didattico di Crema), Crema Ricerche e il Centro di Formazione Professionale di Crema.

I due corsi IFTS sono stati preceduti dall'azione Formazione dei Formatori, nel corso della quale si sono tenuti corsi di aggiornamento per i docenti che avrebbero poi insegnato nei due percorsi di formazione. Le tematiche affrontate nel corso dei moduli formativi (Cosmetologia, Informatica, Economia), pur trattando argomenti tra loro molto differenti, hanno offerto ai partecipanti una visione ad ampio raggio del settore cosmetico.

Di importanza strategica è stata l'azione di sistema di Benchmarking internazionale, avviata nel maggio 2007 con un incontro tra una delegazione del Polo della Cosmesi e la Cosmetic Valley, associazione francese nata nel 1994 sul modello dei distretti industriali italiani. L'associazione, che nel luglio del 2005 ha ottenuto il riconoscimento come Polo di competitività, conta oggi più di 200 aziende aderenti del settore cosmetico per un totale di 16.000 addetti. La collaborazione con la Cosmetic Valley risulta essere particolarmente importante per il Polo della Cosmesi, anche in vista di un possibile partenariato finanziato dall'Unione Europea.

Il 25 maggio 2007 il Polo Formativo ha presentato la propria attività ad una delegazione parlamentare del Ministero dell'Istruzione e Formazione, su invito di Regione Lombardia, che ha selezionato, tra i numerosi Poli Formativi avviati nel corso dell'anno i quattro progetti più meritevoli, tra cui appunto anche il Polo Formativo della Cosmesi. L'invito rivolto da Regione Lombardia è un'ulteriore conferma dell'eccellenza rappresentata dal Polo della Cosmesi nel territorio regionale.

Il Polo Tecnologico della Cosmesi realizza inoltre convegni e workshop affrontando tematiche molto interessanti per il settore: *Itinerari Cosmetici* in collaborazione con SICC - Società Italiana Chimici Cosmetologi (ottobre 2007 e ottobre 2008); *Agroalimentare e cosmesi: nuova frontiera per l'economia cremonese* (febbraio 2008); *Il trucco non c'è e si vede: le insidie della contraffazione per i cosmetici made in Italy* (maggio 2008); *La normativa REACH* (gennaio 2009); *Metrologia e pesata* (marzo 2009).

ALTRI PROGETTI

2007

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

L'innovazione e l'evoluzione del sistema locale possono essere determinati solo dalla creazione di un network efficiente e creativo, che coinvolga amministratori, attori sociali locali e mondo produttivo. Per passare da una società che cautamente risparmia a una che investe coscientemente su se stessa, sulla formazione e sull'aggiornamento continuo, che si focalizza su determinati obiettivi e che crede nel legame tra innovazione e competizione, è nato uno strumento innovativo per la Provincia di Cremona, il Patto dello Sviluppo. Si tratta di uno strumento di pianificazione strategica, grazie al quale tutti i soggetti del territorio rafforzano le interdipendenze reciproche; la condivisione consentirà di riconoscere interessi comuni e conseguentemente di delineare azioni e obiettivi a beneficio dell'intero territorio.

Reindustria, la cui compagine societaria già racchiude enti pubblici, associazioni di categoria e mondo finanziario, crede molto in questo progetto di cooperazione istituzionale e coesione sociale, che permetterebbe di migliorare la capacità di portare innovazione e cultura del cambiamento all'interno delle piccole e medie imprese. Per questo Reindustria ha aperto, nel gennaio 2007, un ufficio anche a Cremona, in via Lanaioli 1, che si dedica esclusivamente al progetto del Patto per lo Sviluppo.

2008

DAISSIL

La Società ha affiancato la Provincia di Cremona nella predisposizione di un Documento di Analisi e Indirizzo per lo Sviluppo del Sistema Industriale Lombardo (DAISSIL). Si tratta di un documento che incrementi le conoscenze e le attività programmatiche degli enti operanti a livello locale che dovranno farsi portatori della definizione delle esigenze del sistema economico e produttivo e della conseguente individuazione delle iniziative in grado di determinare positive ricadute sul sistema delle imprese per un efficace e compatibile uso del territorio. Il Daissil sarà uno strumento fondamentale per le azioni di marketing territoriale e per la sua predisposizione verrà richiesto un finanziamento a Regione Lombardia che potrà arrivare a 200.000 Euro.

2009

- **POLO DELLA MECCANICA**

Sono una cinquantina le aziende della provincia che sino ad oggi hanno partecipato agli incontri di presentazione del progetto del Polo Meccanica, organizzati da Reindustria a Cremona, Casalmaggiore, Crema e Castelleone.

Lo scopo del progetto, con il supporto delle associazioni di categoria, è di raccogliere quelle strategie aziendali che possono essere messe in comune, mettendo da parte quelle più riservate che rappresentano il cuore dell'azienda. In questo momento la realtà della meccanica vive un momento congiunturale non semplice, ma per ora si deve pensare di sviluppare l'attività di networking interno per essere più strutturati nella promozione delle eccellenze produttive verso l'esterno, in particolare sui mercati esteri.

- **POLO DELLA DOLCEZZA**

All'interno del progetto "ALIMENTART" presentato dalla CCIAA di Cremona sul Bando 2008 "Progetti di Filiera o Territoriali per la promozione del Comparto Artigianato" –

Accordo di Programma Asse 5, Convenzione Artigianato 2006-2010 – Reindustria ha il compito di realizzare gli step necessari per arrivare alla costituzione della rete di imprese dal nome "Polo della Dolcezza".

La presenza di numerose aziende della filiera dolciaria nel comparto alimentare cremonese potrebbero infatti costituire in un unico Polo che possa avvicinare la connessione tra le aziende, che potrebbero così usufruire di economie di scala; di azioni di marketing di comparto; di programmi di comunicazione internazionale comuni e di grande impatto; di diffusione di buone prassi anche attraverso la realizzazione di workshop; di azioni di promozione comuni.

- Partirà a breve la **FABBRICA DELLA BIOENERGIA**, il progetto industriale e di ricerca nato dalla richiesta del territorio cremonese di costituire un Distretto agroenergetico, elaborato nell'ambito del Patto per lo sviluppo e raccolto nell'Aqst con la Regione Lombardia. Lo scopo della "Fabbrica" è di favorire la diversificazione dell'attività agricola, realizzare un luogo di verifica e confronto di tecnologie e di sperimentazione impiantistica e industriale; favorire e rafforzare il dialogo nel tessuto produttivo, promuovere e sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e l'alta formazione. L'attività della "Fabbrica" si svolgerà su quattro linee: dimostrazione, ricerca, servizi e osservatorio.
- Il progetto **DE.CO – DENOMINAZIONI COMUNALI** – di cui Reindustria è promotore intende tutelare e valorizzare le attività agro-alimentari tradizionali locali, che costituiscono una risorsa di sicuro valore economico, culturale e turistico e uno strumento di promozione dell'immagine della provincia. Le De.Co. non sono marchi e non rappresentano tutele, né si pongono come vie brevi rispetto alle denominazioni europee riconosciute: sono delibere di un'amministrazione comunale che registra un prodotto, un piatto, un sapere, con i quali una Comunità si identifica. Reindustria darà supporto ai soci nella promozione e nello sviluppo del territorio, attraverso la valorizzazione delle produzioni artigianali, alimentari e di cultura materiale, riconoscendo ad esse capacità di creare importanti occasioni di marketing territoriale, con utili ricadute sulla comunità. Il progetto prevede inoltre l'elaborazione di proposte in vista dell'Expo 2015, incentrato proprio sulla tematica dell'alimentazione: questo permetterà alla provincia di Cremona di presentarsi all'Expo con un ricco paniere di prodotti tipici locali.

AREE PRODUTTIVE

GRANDE AREA DI PIZZIGHETTONE SUL PORTO CANALE

Reindustria ha realizzato un piano di marketing per evidenziare le potenzialità di sviluppo dell'idrovia Cremona – Pizzighettone. In particolare, è stata individuata la possibilità di creare a Pizzighettone, lungo il tratto terminale del canale navigabile, un polo industriale sovracomunale di valenza provinciale e una conseguente infrastrutturazione dell'area per assicurare l'intermodalità dei trasporti via acqua, gomma e ferro agli insediamenti produttivi che andranno ivi a localizzarsi.

L'attuazione di questo progetto costituirebbe la creazione di un importante crocevia di merci provenienti sia dall'Est sia dal Sud, con ricadute positive sull'economia locale e sul territorio regionale.

Le Associazioni di Categoria locali che afferiscono al settore produttivo mostrano un vivo interesse per l'area di Pizzighettone, vista come un'opportunità unica per la Provincia di Cremona solo nell'ipotesi di progettare un Polo di Logistica Intermodale per la Lombardia Sud. Tutte le associazioni hanno sottolineato il necessario impegno da parte di Regione Lombardia a investire su questo progetto in modo deciso e concreto, con il conseguente coinvolgimento dei soggetti locali sia pubblici sia privati. Anche presso le aziende impegnate nel settore logistico emerge un interesse molto più vincolato all'intermodalità: l'idrovia, infatti, costituisce per i più un valore aggiunto molto interessante rispetto a altre piattaforme di logistica lombarde che ne sono prive e integrano solo ferro e gomma.

I servizi che un Polo di logistica deve poter prevedere non sono poi solo quelli di movimentazione ma sono anche servizi di gestione informatica evoluta, deposito (ad esempio per i settori siderurgico, forestale e chimico), handling con attrezzature dedicate, organizzazione della distribuzione, gestione conto terzi degli stock, deposito fiscale.

POLO PRODUTTIVO INTERCOMUNALE - CA' D'ANDREA, ISOLA DOVARESE, PESSINA CREMONESE E TORRE DE' PICENARDI

Mercoledì 6 settembre 2006 la Provincia di Cremona, in collaborazione con Reindustria, Agenzia Sviluppo Cremona, ha sottoscritto un Accordo con i comuni di Ca' d' Andrea, Isola Dovarese, Pessina Cremonese e Torre de' Picenardi, per la realizzazione di un'area sovracomunale per insediamenti produttivi.

In questo modo verrà creato un Polo Produttivo a valenza intercomunale, localizzato nel territorio di Pessina Cremonese. E' infatti interesse dei Comuni sopracitati promuovere ogni possibile collaborazione con gli organismi operanti a livello locale, per favorire iniziative a sostegno dello sviluppo economico e produttivo del territorio comunale.

Reindustria, in qualità di agenzia d'area, si occuperà di individuare i potenziali insediamenti e di assistere i Comuni coinvolti per la richiesta di contributi a valere sulle leggi regionali di settore, per abbattere i costi di acquisizione e di urbanizzazione dell'area.

POLO PRODUTTIVO "LA FORNACE"

A settembre 2008 è stato firmato l'Accordo di Programma per la creazione di un polo produttivo a carattere sovracomunale denominato "La Fornace". A siglare l'accordo per la realizzazione del Polo "La Fornace" sono stati i Comuni di Castelleone, Formigara, Madignano, Montodine, Moscazzano, Fiesco, Gombito e Ripalta Arpina. L'area sovracomunale, stanziata nel territorio di Castelleone, occupa una superficie totale di 240.000 mq, di cui 180.000 dedicati specificatamente ad attività produttive, (di questi, la metà sono coperti).

La realizzazione di un'area sovracomunale evita il consumo irrazionale del territorio, attrae operatori interessati a progetti di investimento e promuove la valorizzazione della specializzazione della manodopera (meccanica di precisione). Interessante l'aspetto "verde" del

progetto, che prevede l'installazione del teleriscaldamento e del teleraffreddamento resa possibile dalla centrale a biomasse cogestita da SCRP.
La fornace verrà mantenuta come reperto industriale.

POLO PRODUTTIVO INTERCOMUNALE – CORTE DE' FRATI

Il 22 gennaio 2008 è stato firmato il Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Cremona e i comuni di Corte De' Frati, Grontardo, Olmeneta, Pozzaglio, Persico Dosimo, Robecco D'Oglio e Scandolara Ripa D'Oglio, avente ad oggetto il Polo Industriale Sovracomunale di livello intercomunale. Reindustria si è impegnata per il reperimento dei fondi, da subito e a costo zero, sottraendo le spese solo a contributo ottenuto.

STUDI E PUBBLICAZIONI

IL CREMASCO – ELEMENTI PER UNA STRATEGIA DI SVILUPPO

Lo studio "Il Cremasco – Per una strategia di sviluppo - realizzato dallo "Studio Vitale-Novello-Zane & Co." è stato pubblicato e presentato al pubblico nel gennaio 2007.

Il progetto, commissionato e coordinato da Reindustria, è stato cofinanziato da Provincia di Cremona, Camera di Commercio di Cremona, Comune di Crema, Società Cremasca Reti e Patrimonio, Banca Cremasca di Credito Cooperativo, Banca Popolare di Crema e Centro Ricerche Cremasco.

Partendo dallo studio "Corna Pellegrini" realizzato nel 1967 e dallo studio Censis del 1988, l'attuale lavoro propone un'attenta analisi del territorio cremasco da un punto di vista demografico, economico e sociale, individuando le possibili linee di sviluppo che il Cremasco può seguire. Questa ricerca, non limitandosi ad una fotografia dell'oggi e ad una esposizione del passato, si offre quindi come strumento utile per la pianificazione di strategie volte alla crescita e allo sviluppo del territorio.

IL CASALASCO – PRIMO STUDIO SU UN TERRITORIO POCO CONOSCIUTO MA DALLE GRANDI POTENZIALITÀ

Dopo un approfondito lavoro durato un anno, il volume è stato presentato lo scorso 6 febbraio 2009 presso l'Istituto Santa Chiara a Casalmaggiore.

Il progetto è stato cofinanziato da Provincia di Cremona, Camera di Commercio di Cremona, Comune di Casalmaggiore, Cassa Padana, Consorzio Casalasco del Pomodoro e Gruppo Cogeme.

Questo studio è stato un interessante viaggio alla scoperta di una terra poco conosciuta che si trova in un momento economico e culturale positivo, che l'amministrazione di oggi e di domani deve essere in grado di valorizzare. Lo studio socio-economico sul Casalasco dovrà essere uno stimolo per la realizzazione di un circondario del Casalasco, un distretto dei comuni che la sfida internazionale rende sempre più necessario.